

Bilancio Sociale ERA cooperativa sociale 2021

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)

Parte introduttiva

Introduzione

Il bilancio sociale è l'esito di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come la Cooperativa interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

• Il bilancio sociale deve essere il risultato dell'azione dell'amministrazione, descrivendo i processi decisionali e operativi che la caratterizzano e le loro ricadute sulla comunità.

• Il bilancio sociale è realizzato con cadenza periodica annuale, permettendo di confrontare ciclicamente gli obiettivi programmatici con i risultati raggiunti favorendo la definizione di nuovi obiettivi e impegni dell'amministrazione.

• Il bilancio sociale è integrato con il sistema di programmazione e controllo con il sistema informativo contabile.

Il bilancio sociale ha per oggetto diversi tipi di interventi posti in essere dalla Cooperativa nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito delle proprie 3 competenze, quali la formulazione e l'attuazione di politiche, la realizzazione di piani, programmi e progetti, le azioni di tipo normativo e l'erogazione di servizi.

• Il bilancio sociale tiene conto non solo di ciò che è stato direttamente attuato dalla Cooperativa, ma anche dell'attività di soggetti pubblici e privati che concorrono alla realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione.

Infine, il bilancio sociale è rivolto a tutti quei soggetti pubblici e privati che direttamente o indirettamente sono interlocutori della Cooperativa e che sono comunque interessati alla sua azione.

La lettera del Presidente

Il bilancio sociale è uno strumento che consente alla variegata galassia di stakeholder, che a vario titolo gravitano intorno alla cooperativa, di poter acquisire tutte le informazioni e gli approfondimenti utili per una migliore conoscenza e consapevolezza rispetto all' lavoro e ai risultati prodotti e più in generale per conoscere l'efficacia e l'ampiezza dei servizi gestiti e realizzati dalla cooperativa e per il territorio in cui opera.

La Cooperativa ERA, da anni impegnata alla realizzazione di un modello organizzativo che spazia con iugare qualità delle

prestazioni con una sempre più spiccata attenzione alla centralità della persona e soprattutto alla valorizzazione, di fase e promozione della funzione pubblica dei servizi di welfare e socio-sanitari.

Affrontare con il necessario respiro strategico il tema dei servizi alla persona, significa approfondire il tema della funzione pubblica

dei servizi propri dello Stato e delle sue articolazioni operative e amministrative, il ruolo del Pubblico e dei principali attori istituzionali, imprenditoriali

e sociali che hanno titolo o reputazione per concorrere a rafforzare l'efficacia, provando, se necessario, a anche definire e valorizzare i ruoli e le specifiche funzioni.

Secioè, il punto di arrivo di un'efficace lavoro sociale è (e non potrebbe essere diversamente) la centralità della persona, i suoi bisogni, la complessità del contesto che ne influenza i processi di

emancipazione, non si può non partire dalla funzione e il posizionamento dei servizi, dalle funzioni erogate e dal ruolo degli Enti e dei soggetti che si assumono questo delicato compito.

Un compito ancora più delicato e ambizioso, se a partecipare al complesso processo di progettazione viene responsabilmente

coinvolto il Privato Sociale, che nella sua missione costitutiva comprende il "perseguimento" dell'interesse generale della comunità

alla promozione umana e all'integrazione dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari e educativi"

(Legge 8 novembre 1991, numero 381), fu il risultato di una massimizzazione del profitto e impegnata a investire i ricavi che produceva nelle attività istituzionali a favore della comunità locale in cui opera.

Per questo la missione della cooperativa ERA, mira a strutturare e per consistere in strategie di integrazione tra Pubblico e Privato sociale,

privilegiando e rafforzando la funzione pubblica dei servizi, estesa e amplificata dalla collaborazione e dal partenariato

attivo tra enti che integrano in una relazione, la quale supera il mero rapporto di fornitura e somministrazione di professionalità, seppur regolato da un contratto di appalto, e sviluppi di forme di CO-

progettazione e moltiplicatore di efficacia dell'azione della Pubblica Amministrazione.

Per questo il presente documento, spero, possa essere inquadrato in un più ampio ed articolato sistema di rendicontazione

sociale che coinvolge tutta la comunità nella quale operiamo e con la quale vogliamo migliorare le modalità di

confronto, scambio e reciproca contaminazione, nella consapevolezza che il lavoro sociale assume "senso" se si integra e relazione sempre più con la comunità locale nel suo insieme. Lavorare per il sociale significa

lavorare per il benessere dell'intera collettività.

Nel ringraziare quanti hanno contribuito alla stesura di questo documento, si confida nella collaborazione di tutti, operatori

e studenti, perché ERA possa sempre più essere, espressione e tentata della solidarietà umana e cristiana in favore di chi vive nella emarginazione e nel bisogno.

11 Presidente

Dott. Giacomo Smarrazzo

Nota metodologica

Il Bilancio Sociale di ERA come principale strumento di rendicontazione sociale racconta, in un quadro trasparente e omogeneo, gli obiettivi perseguiti dalla cooperativa, le attività realizzate, i risultati raggiunti, rappresentando responsabilmente gli impegni per l'anno 2021. Il presente documento presenta i dati numerici e contabili riferiti all'esercizio 2021.

I principali riferimenti contenziosi sono:

• *Le Sustainability Reporting Guide/ines del Globa/Reporting Iniziative (GRI), contenenti gli indicatori fondamentali/ delle tre diverse dimensioni del concetto di sostenibilità: economica, sociale ed ambientale;*

• *I principi di redazione del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (G.B.S.);*

• *Il Network Lavoro Etico per la gestione della Responsabilità Sociale SA (Socia/Accountability) 8000;*

• *Decreto 4 luglio 2019 - Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore.*

Il presente documento è redatto da un gruppo di lavoro interno all'azienda e presentato con cadenza annuale, ed è approvato

dai Consigli di Amministrazione e dall'Assemblea dei Soci. Il documento è diffuso sia in formato elettronico, sia in forma

cartacea ed è fruibile da un pubblico più ampio attraverso la sua pubblicazione sul sito www.eracoop.it e sul sito SA8000.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

Era cooperativa sociale

Partita IVA

07325621212

Codice Fiscale

07325621212

Forma Giuridica

Cooperativa sociale tipo A

Settore Legacoop

Sociale

Anno Costituzione

2012

Associazione di rappresentanza

Legacoop

Consorzi

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività

a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

Tipologia attività

c) Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni

Tipologia attività

d) Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa

Descrizione attività svolta

Gestisce servizi socio-sanitari e assistenziali sul territorio napoletano, in particolare nell'ambito della salute mentale, delle tossicodipendenze, dell'area anziani e dei minori. Opera in strutture pubbliche e private, gestendo servizi residenziali e semiresidenziali, tra cui Servizi intermedi residenziali e Centri diurni riabilitativi nell'area psichiatrica, nell'area delle dipendenze, comunità di accoglienza e centri diurni per anziani. Il gruppo Gesco partecipa come socio o ventore alla nuova impresa oltre ad averne supportato il progetto e la costituzione.

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Asilo Nido, Servizi educativi pre e post scolastici, Anziani - Strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, Salute mentale - Strutture socio-sanitarie, e Centri di riab. e cura, Dipendenze patologiche - Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura, Interventi/ Servizi rivolti a soggetti in condizione di fragilità (detenuti, senza fissa dimora, minoranze, ecc...)

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

Per questo si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

È nata in un momento storico di grande crisi del welfare e si pone come garanzia di sviluppo del settore anche attraverso soluzioni innovative per la gestione dei servizi socio-sanitari e verso i soci. La cooperativa si propone di garantire e migliorare

le condizioni di lavoro dei soci e dei lavoratori e di adempiere con continuità e stabilità alle sue obbligazioni nei loro confronti,

sostenendone anche i consumi. Lo farà portando avanti azioni finalizzate a facilitare l'accesso al credito, attraverso

l'attivazione di un fondo di garanzia per cui la coop potrà fare da garante per i soci. Sono in cantiere progetti di microcredito e altre forme di finanziamento a vantaggio dellavoratore. È la cooperativa,

in prospettiva, di rivolgersi alle imprese e puntare ad

altri mercati, ma anche di valorizzare i talenti e le professionalità interne nonché il radicamento nel territorio in cui opera.

Regioni

Campania

Province

Napoli

Sede Legale

Indirizzo

Via Nuova Poggioreale, 160/C

C.A.P.

80143

Regione

Campania

Provincia

Napoli

Comune

Napoli

Telefono

081193 35160

Fax

08119335160

Email

info@eracoop.it

Sito Web

www.eracoop.it

Sede Operativa

Indirizzo

Via E. De Filippo,

Regione

Campania

Provincia

Benevento

Comune

Montesarchio

Indirizzo

via dei Tribunali "Ce follia"

Regione

Campania

C.A.P.

80100

Provincia

Napoli

Comune

Napoli

Indirizzo

Via Ravagnone, 1 Comunità Il Castagno

Regione

Campania

Provincia

Benevento

Comune

Arpaia

Telefono

339 5354977

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

La coop sociale ER Anasce nel 2012 per iniziativa di quattro cooperative storiche già legate al gruppo di imprese sociali Gesco: Il Calderone, Alisei, Alser e L'Aquilone. RA fatesoro dell'esperienza trentennale delle cooperative fondatrici sviluppatane i servizi socio-sanitari e alla persona. È nata in un momento storico di grande crisi del welfare e si pone come garanzia di sviluppo del settore anche attraverso soluzioni innovative per la gestione dei servizi socio-sanitari e verso i soci.

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

Era promuove attività economiche e produttive nell'ambito non solo della gestione dei servizi di prevenzione, cura e riabilitazione, ma anche delle iniziative che si collocano in maniera più specifica nelle aree dell'economia del benessere, della salute, dell'ambiente, dell'alimentazione, della cultura e del sapere, dell'area dei consumi critici, dei nuovi bisogni relazionali e del tempo libero, del turismo e della finanza etica.

Nello specifico Era è impegnata a:

- produrre beni e servizi di utilità sociale, che possano contribuire al pieno sviluppo della persona e delle sue potenzialità e promuovere il benessere sociale, culturale ed economico della comunità;
- modalità gestionali democratiche promuovendo e riqualificando l'economia sociale, la cooperazione sociale e le altre forme imprenditoriali di autogestione;
- realizzare azioni tese a favorire lo sviluppo del sapere e la sua divulgazione attraverso attività di studio, ricerca e formazione;
- realizzare attività economiche e produttive che possano consentire l'inserimento nel mercato del lavoro di persone che vivono una particolare condizione di disagio legata ad esperienze carcerarie, di sofferenza psichiatrica, di disabilità, di dipendenza, di prostituzione e sfruttamento e altre forme di svantaggio che abbiano ostacolato uno sviluppo adeguato di competenze;
- realizzare attività di promozione della coesione sociale e di tutela dei diritti sociali, civili e politici, come il diritto alla salute, alla casa, all'istruzione tese anche ad aumentare il livello di

consapevolezza e conoscenza dei cittadini relativamente a problemi di interesse generale

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Responsabilità ed autorità conferite ai responsabili delle funzioni della Cooperativa coinvolte nella gestione del Sistema Qualità.

Presidenza rappresentare il Consiglio di Amministrazione rendendo operative le sue decisioni; curare l'attività di promozione della Cooperativa; curare gli aspetti societari e il Bilancio Sociale; definire e programmare gli investimenti e il budget della Cooperativa; programmare e pianificare le attività della Cooperativa; decidere e orientare la politica per la Qualità; attuare i risvolti del Sistema Qualità; approvare i documenti prescrittivi del SQ; verificare le attività del RSGQ e del RD; esaminare i risultati degli audit interni finalizzati a valutare il Sistema Qualità; pianificare le attività formative della Cooperativa; curare e aggiornare la raccolta legislativa applicabile in merito alla Cooperazione Sociale e dalle politiche di welfare; verificare il piano di lavoro del RSGQ e del RD; relazionare alla PA sullo stato del Sistema Qualità; coordinare gli audit di sistema; coordinare l'attività di risoluzione delle non conformità e gestione delle Azioni Correttive e Preventive, verificandone l'attuazione entro i termini previsti; tenere sotto controllo il servizio non conforme finché la carenza o la condizione non è soddisfatta e la stata corretta; gestire la documentazione e le registrazioni inerenti alla qualità; verificare il pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza. Il RSGQ provvede a realizzare una costante funzione di confronto nei confronti della PA al fine di verificare e migliorare il Sistema Qualità attuato, in collaborazione con il RP. Controlla direttamente il risultato delle proprie attività e risponde alla Presidenza. - Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione verificare l'applicazione nella Cooperativa delle disposizioni previste dal D.Lgs. 626/94 (sicurezza nei luoghi di lavoro) relazionando in merito alla PA; attuare con i Responsabili di funzione: la vigilanza sulla sicurezza dei lavoratori; l'aggiornamento dei piani per la sicurezza in relazione alle mutate condizioni di lavoro; l'aggiornamento della documentazione per la sicurezza; gestire la documentazione e le registrazioni inerenti alla sicurezza. Controlla direttamente il risultato delle proprie attività e risponde alla Presidenza. Ad interim, la figura è ricoperta dalla stessa Presidenza, coadiuvata dai responsabili di funzione. - Amministrazione e gestione del Controllo di Gestione; predisporre il budget; gestire la contabilità; e) attuare, in collaborazione con l'Amministrazione di Gesco dove esiste la collaborazione in maniera autonoma, la rendicontazione ai Committenti per l'attività svolta; gestire la cassa centrale della Cooperativa; ricevere le richieste di acquisto dalle varie funzioni e gestire l'attività di acquisto di beni e servizi oppure interessare la PA per gli acquisti di maggiore entità; gestire la documentazione contabile, fiscale e previdenziale in collaborazione con consulenti esterni; tenere i rapporti con le banche; gestire i cassi e pagamenti archiviando la documentazione di supporto; elaborare i dati personali ai quali si ha accesso attenendosi alle istruzioni del titolare e dei responsabili dei dati personali, protocollare i documenti in ingresso ed uscire dalla Cooperativa, registrarli nell'apposito Registro di Protocollo ed archiviandone una copia; gestire l'agenda del Presidente; gestione ed aggiornamento della documentazione informativa, documenti vari circolari, inviati dall'Area della Comunicazione di Gesco; smistamento della corrispondenza verso l'interno della Cooperativa; gestire le telefonate pervenute inoltrando le informazioni agli interessati; elaborare i dati personali ai quali si ha accesso attenendosi alle istruzioni del titolare e dei responsabili dei dati personali. Controlla direttamente il risultato delle proprie attività e risponde alla Presidenza. Ad interim, la figura è ricoperta dalla stessa Presidenza, coadiuvata da un collaboratore amministrativo. - Organizzazione e risorse umane coordinare e gestire il personale dal punto di vista amministrativo ed organizzativo di concerto con la PA; elaborare i dati personali ai quali si ha accesso attenendosi alle istruzioni del titolare e dei responsabili dei dati personali; in collaborazione ed supporto alla PA, individuare l'esigenza di nuove risorse e mettere a disposizione per le diverse attività eseguite dalla Cooperativa e cioè delle attività di gestione, esecuzione e verifica del lavoro e quelle di selezione e addestramento del personale incluso il personale per le verifiche ispettive interne per la Qualità, attraverso l'analisi delle: risorse in essere; richieste dei Committenti ed i Gesco; esigenze del mercato; informazioni fornite dal Sistema Qualità. Controlla direttamente il risultato delle proprie attività e risponde alla Presidenza. - Gare, Contratti e Progetti identificare, selezionare e proporre alla PA la partecipazione allegare; curare la partecipazione allegare, su input della PA, le attività di offerta; predisporre, curare, gestire ed archiviare i contratti stipulati sia con i Committenti (verificandone l'adempimento con l'offerta) e attuata) che con Gesco; gestire eventuali modifiche ai contratti stipulati, di concerto con la PA; coordinare le attività e le rendicontazioni per i progetti; predisporre, curare e gestire la contrattualistica verso terzi; sviluppare e mantenere rapporti e contatti sul territorio; curare la pianificazione e sviluppo, riesame, verifica e validazione delle attività di progettazione di nuovi servizi e modifiche ai progetti; gestire la comunicazione interna con Gesco. Controlla direttamente il risultato delle proprie attività e risponde alla Presidenza. - Coordinamento servizi rappresentare l'interfaccia con il Committente e con l'Ufficio Coordinamento di Gesco per tutto quanto riguarda la gestione delle attività operative; raccogliere la documentazione di registrazione dei servizi prodotti, elaborandola in collaborazione con l'amministrazione, per l'attuazione e la rendicontazione ai Committenti e, dove previsto, a Gesco, per contabilizzare il lavoro del personale coinvolto; coordinare l'attività di controllo e valutazione sulle attività erogate dalla Cooperativa, raccogliendo ed archiviando i documenti di registrazione prodotti ed ove previsto, inviando copia a Gesco; monitorare la soddisfazione degli Utenti, in collaborazione con il RSGQ ed il RP, mediante la somministrazione di appositi questionari; verificare il pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza. Controlla direttamente il risultato delle proprie attività, risponde alla Presidenza ed è coadiuvato dai diversi responsabili di settore

Governance

Sistema di governo

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- Assemblea dei Soci, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il Consiglio di Amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo Statuto.

- Consiglio di Amministrazione, è l'organo amministrativo al quale fanno capo sia le responsabilità strategiche e di controllo che le responsabilità sui principali asset gestionali della Cooperativa.

L'attuale Consiglio di Amministrazione risulta composto da 3 membri.

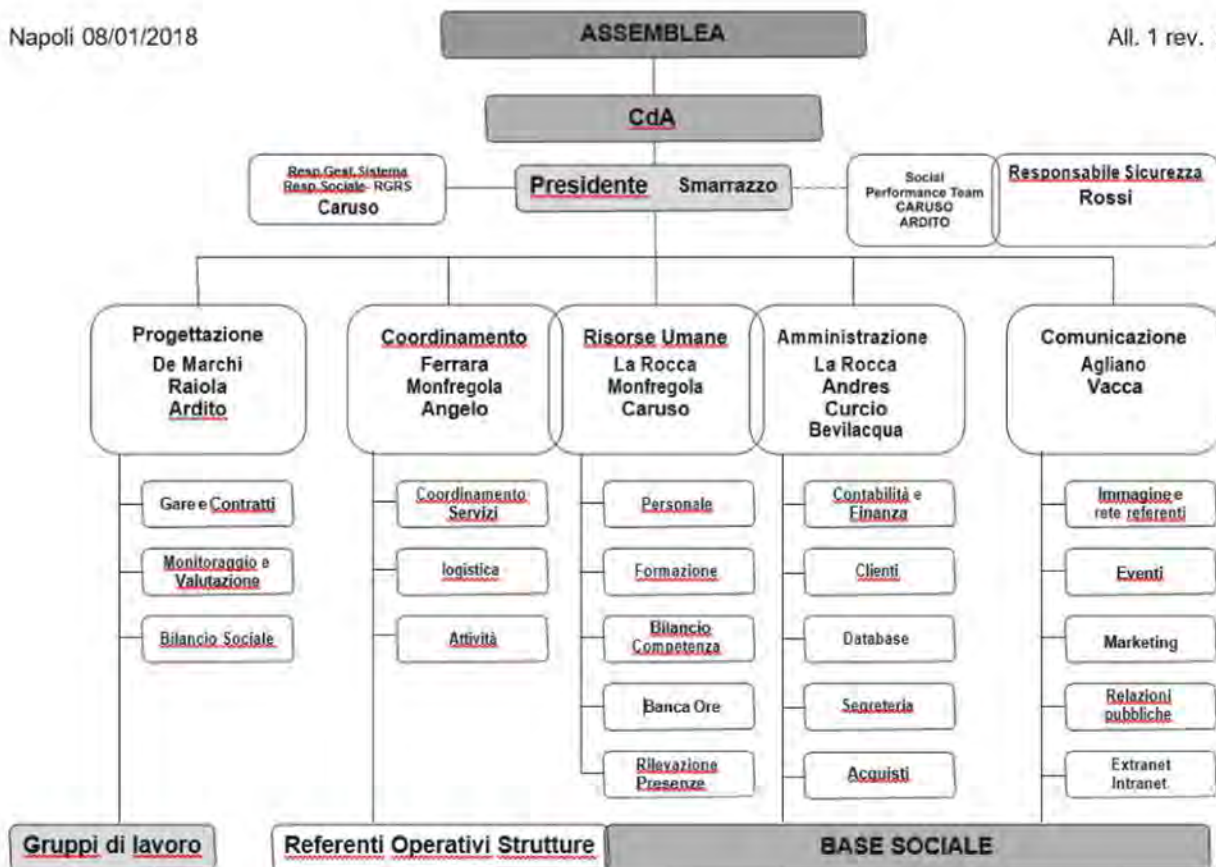
Il Collegio Sindacale è composto da 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'assemblea degli azionisti/soci, che durano in

carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica.

Organigramma

Napoli 08/01/2018

All. 1 rev. 2



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231..)

Sistema di Qualità ISO 9001:2015, Sa8000

ISO 14001:2015

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Consigli di Amministrazione, è l'organo amministrativo al quale fanno capo sia le responsabilità strategiche e di controllo che le responsabilità sui principali asset gestionali della Cooperativa. L'attuale Consiglio di Amministrazione risulta composto da 3 membri

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Giacomo Smarrazzo	Presidente	06-12-2012	3
Michele Gargiulo	Vice presidente	22-05-2014	3
Giuseppe Pennaccio	Consigliere	12-11-2014	3

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente

Giacomo Smarrazzo

Durata Mandato (Anni)

3

Numero mandati del Presidente

3

Consiglio di amministrazione

Inserire i dati richiesti

3

Durata Mandato (Anni)

3

N. componenti persone fisiche

3

Maschi

3

Totale Maschi

%100,00

Nazionalità italiana

3

Totale Nazionalità Italiana

%100,00

Partecipazione

Vita associativa

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - una gestione responsabile dell'impresa. Da tempo la

Cooperativa fa leva sulle proprie risorse umane ed è soprattutto grazie all'apporto dei soci lavoratori che continua ad attuare

l'autogestione responsabile dell'impresa. L'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione hanno iniziato negli anni scorsi un percorso volto a porre l'attenzione sul Socio come un risorsa fondamentale. Sostiene inoltre lavorando per raggiungere l'obiettivo di definire alcune linee operative finalizzate a: rafforzare il rapporto con i soci; creare un senso di appartenenza alla Cooperativa; accrescere la partecipazione alla vita associativa e all'assemblea dei soci; rendere consapevole la scelta dell'associazione alla Cooperativa; La nascita del rapporto associativo coincide con il momento dell'adesione alla Cooperativa. Il lavoratore/volontario non fa richiesta al Consiglio di Amministrazione, delibera l'ammissione.

Numero aventi diritto di voto

152

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

1

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
29-06-2022	52	55	9670.39

Mappa degli Stakeholder

Mappa degli Stakeholder

La nostra cooperativa sociale identifica in modo chiaro gli stakeholder che con essa si relazionano e assegna agli stessi i loro interessi in un certo peso nella strutturazione delle sue politiche ed azioni. Il grafico seguente vuole illustrare questo peso relativo, riflettendo su quali sono i portatori di interessi primari e secondari della cooperativa sociale. Gli stakeholder sono soggetti pubblici e privati che rappresentano i portatori di interesse con cui, la Cooperativa Sociale collabora al fine di

perseguire la missione di servizio. L'agire della Cooperativa è quindi condizionato dall'esigenza di soddisfare una molteplicità di interessi che è necessario riconoscere, ponderare e tutelare. La Cooperativa Sociale si basa sul modello di multistakeholder,

ovvero un modello che presenta la presenza di molteplici portatori di interesse. Gli utenti. Sono i fruitori dei servizi, i loro bisogni sono al "centro" del nostro operare quotidiano, il punto di partenza di ogni progettualità della Cooperativa. I familiari degli utenti (tutorio amministrativo di sostegno). Sono gli interlocutori privilegiati con cui condividere il nostro operare. La Cooperativa promuove azioni di coinvolgimento continuo e attivo per quanto riguarda i progetti relativi al proprio famiglia e anche attraverso l'utilizzo degli strumenti necessari alla raccolta della soddisfazione complessiva dei servizi. I familiari possono diventare protagonisti nei processi decisionali riguardanti la gestione della Cooperativa nella misura in cui sono soci della stessa. I

soci. Apportano risorse e sensibilità legate al contributo specifico e al ruolo ed alle proprie esperienze (familiari, professionali, di servizio volontario, finanziarie). Il personale. Sono i soggetti insieme ai quali cerchiamo di costruire e definire le finalità degli obiettivi, con i quali valutiamo gli esiti degli interventi in un'ottica di sussidiarietà. Le

istituzioni pubbliche (amministrazioni comunali, provinciali, regionali, in quanto organi rappresentativi di governo delle comunità, sono gli interlocutori con cui la Cooperativa

si confronta per elaborare progetti e azioni per migliorare la qualità della vita e le opportunità sociali dei territori in cui opera. Le altre aziende sanitarie locali e fuori provincia per la presenza in carico degli utenti extraprovinciali. Le realtà consortili, le agenzie di formazione, con cui la Cooperativa progetta e realizza interventi e servizi. I fornitori di prodotti e servizi. Sono tutti quegli interlocutori ai quali la Cooperativa si riferisce per acquisire prodotti e/o servizi necessari al funzionamento di una complessa realtà organizzativa

Immagine



Vantaggi di essere socio

I soci di Era, provengono nel 90% parte dal percorso di integrazione di quattro cooperative che operavano in ambito socio-sanitario. E' stato grazie alla loro spinta e coinvolgimento che si è potuto costituire e gestire, servizi e progetti, con stabilità e garanzia, superando la condizione di precarietà ed insicurezza del passato. I soci hanno finora usufruito di ristorni e valorizzazioni della partecipazione al capitale, che in 8 anni si è incrementata del 50%.

Numero e Tipologia soci

Soci ordinari	152
Soci sovventori	1

Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori	151
Soci svantaggiati	0
Soci persone giuridiche	1

Focus Soci persone fisiche

Genere	Maschi	Femmine	Totale
	65		152,00
		87	152,00
			%43
			%57

Età		Totale
fino a 40 anni	25	152,00
Dai 41 ai 60 anni	78	152,00
Oltre 60 anni	49	152,00
		%16,45
		%51,32
		%32,24

Nazionalità		Totale
Nazionalità italiana	147	152,00
Nazionalità Extraeuropea	5	152,00
		%96,71
		%3,29

Studi		Totale
Laurea	58	152,00
Scuola media superiore	94	152,00
		%38,16
		%61,84

Anzianità associativa

da 0 a 5 anni	da 6 a 10 anni	da 11 a 20 anni	oltre 20 anni	Totale
10	142	0	0	152,00
%6,58	%93,42	%0,00	%0,00	152,00

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

la cooperativa applica per tutte le lavoratrici e lavoratori impiegati, il CCNL stipulato per le cooperative sociali, da Legacoopsociali, Federsolidarietà e AGCI, con CISL e UIOL FP.

Per tutti sono rispettate le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, mentre di quest'anno si stanno approntando misure di welfare aziendale, anche per contrastare l'impatto negativo dell'inflazione e della crisi economica sulle retribuzioni che purtroppo non riescono a garantire livelli di vita dignitosi a nostri soci e lavoratori

Welfare aziendale

Sono ancora pochi i servizi di welfare aziendale attivati. Le sperimentazioni riguardano la messa a disposizione di servizi realizzati dal consorzio Gesco a favore della collettività.

Servizi di ristorazione (mensa), a cui i dipendenti di Era possono accedere a costi contenuti, e servizi di mobilità sostenibile in car sharing, forniti ai dipendenti a tariffe molto agevolate.

Numero Occupati

348

Occupati soci e non soci

occupati soci maschi	occupati soci femmine			Totale
64	87			151.00
				Totale
				197.00
occupati non soci maschi	occupati non soci femmine			Totale
98	99			197.00
				Totale
				151.00
occupati soci fino ai 40 anni	occupati soci da 41 a 60 anni	occupati soci oltre 60 anni		
25	78	48		
				Totale
				151.00
occupati NON soci fino ai 40 anni	occupati NON soci fino dai 40 ai 60 anni	occupati NON soci oltre i 60 anni		
25	272	51		
				Totale
				348.00
Occupati soci con Laurea	Occupati soci con Scuola media superiore	Occupati soci con Scuola media inferiore		
57	94	0		
Occupati soci con Scuola elementare	Occupati soci con Nessun titolo			Totale
0	0			151.00
				Totale
				197.00
Occupati NON soci con Laurea	Occupati NON soci con Scuola media superiore	Occupati NON soci con Scuola media inferiore		
52	145	0		
Occupati NON soci con Scuola elementare	Occupati NON soci con Nessun titolo			Totale
0	0			197.00
				Totale
				151.00
Occupati soci con Nazionalità Italiana	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea		
146	0	5		
				Totale
				151.00
Occupati NON soci con Nazionalità Italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea		
190	0	7		
				Totale
				197.00

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati Maschi	Volontari Svantaggiati Femmine	Volontari NON Svantaggiati Maschi	Volontari NON Svantaggiati Femmine	
0	0	0	0	
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati		
Tirocinanti Svantaggiati Maschi	Tirocinanti Svantaggiati Femmine	Tirocinanti NON Svantaggiati Maschi	Tirocinanti NON Svantaggiati Femmine	
0	0	0	0	
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati		

Livelli di Inquadramento

B1 (ex 3° livello)		
OSS non formato	OSS non formato Femmine	
2	4	
		Totale
		6,00

C		
OSS Maschi	OSS Femmine	
68	85	
		Totale
		153,00

D1 (ex 5° livello)		
Educatore Maschi	Educatore Femmine	
29	20	
		Totale
		49,00

D2 (ex 6° livello)		
Educatore professionale Maschi	Educatore professionale Femmine	
25	17	
		Totale
		62,00

E		
Assistente sociale Maschi	Assistente sociale Femmine	
1	6	
		Totale
		7,00

F		
Infermiere professionale Maschi	Infermiere professionale Femmine	
2	18	
		Totale
		20,00

G		
Terapista della riabilitazione (logopedista, fisioterapista...) Maschi	Terapista della riabilitazione (logopedista, fisioterapista...) Femmine	
15	18	
		Totale
		33,00

E2 (ex 8° livello)		
Coordinatore di unità operativa/ servizi complessi Maschi	Coordinatore di unità operativa/ servizi complessi Femmine	
3	4	
		Totale
		7,00

H		
Psicologo/ Sociologo/ Pedagogista Maschi	Psicologo/ Sociologo/ Pedagogista Femmine	
2	7	
		Totale
		9,00

F1 (ex 9° livello)		
Responsabile di area aziendale Maschi	Responsabile di area aziendale Femmine	
3	4	
		Totale
		7,00

F2 (ex 10° livello)		
Direzione/ responsabili Maschi		
1		
		Totale
		1,00

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Nome contratto

lavoratrici e lavoratori dipendenti delle cooperative sociali dei servizi socio-sanitari, assistenziali educativi e dell'inserimento lavorativo

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno	46	% 13,22
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time	201	% 57,76
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno	8	% 2,30
Dipendenti a tempo determinato e a part time	93	% 26,72
Collaboratori continuative	0	% 0,00
Lavoratori autonomi	0	% 0,00
Altre tipologie di contratto	0	% 0,00

Totale
348,00

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima	852	Retribuzione annua lorda massima	2124	Rapporto	2,49
Nominativo	Consiglio d'Amministrazione	Tipologia	compensi	Importo	15000

Dirigenti

Nominativo	gruppo dirigente	Tipologia	retribuzioni	Importo	105000
------------	------------------	-----------	--------------	---------	--------

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali	0	Numero volontari che hanno usufruito del rimborso	0
--	---	---	---

Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A) (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12)	35	Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc... avvenute al 31/12)	52	Organico medio al 31/12 (C)	302
--	----	---	----	-----------------------------	-----

Rapporto % turnover
%29

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Certificazioni affrontate grazie alla capacità di innovare velocemente prodotti, processi e organizzazioni sfruttando allo stesso tempo il complesso delle tecnologie digitali capaci di semplificare, razionalizzare e migliorare i processi organizzativi e aziendali. Il collegamento in rete, in tempo reale, di persone e macchine è, ad esempio, solo una delle opportunità offerte dalla cosiddetta INDUSTRIA 4.0, in grado di consentire una gestione più reattiva ed intelligente dei sistemi produttivi.

La capacità di gestire in tempo reale quantità di dati inimmaginabile sino a pochi anni fa, la costante riduzione dei costi degli elementi tecnologici, prima praticamente inaccessibili per le utilizzazioni ordinarie, insieme alla facilità di integrazione dei dispositivi, rappresentano un approccio che può espandere il margine di competitività delle imprese in tutte le fasi di vita di prodotti e processi.

In particolare questo porterà grandissima vantaggio partendo dalle fasi di sviluppo prodotto con evolutive forme di coinvolgimento del cliente e con modelli virtuali in grado di ridurre drasticamente la sperimentazione su prototipi fisici, riducendo anche il time to market ed il rischio di errore.

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ambito formativo	Certificazioni e modelli organizzativi	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)	ricerca & sviluppo
Breve descrizione (facoltativa)	percorsi di innovazione sociale e tecnologica per innovare i servizi		
n. ore di formazione	37027	n. lavoratori formati	186

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione

199

Totale organico nel periodo di rendicontazione

340

Rapporto

i

Feedback ricevuti dai partecipanti

Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione

La cooperativa opera prevalentemente nei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali per conto di Amministrazioni Pubbliche, svolte attraverso il Consorzio Gesco, di cui è socia

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di fillere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia Servizio	n. utenti diretti	n. utenti diretti
Servizi residenziali	15	Comunità per la non autosufficienza di Arpaia

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

La cooperativa, da sempre, ha garantito opportunità di lavoro alle donne. Infatti le donne rappresentano la maggioranza delle persone assunte regolarmente, per le quali non sono previsti percorsi differenziati, né pratiche discriminatorie dal punto di vista retributivo.

Anche nel gruppo dirigente le donne rappresentano una presenza importante e qualificante

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
0	0	0

Rapporto con la collettività

L'idea di fondo è che la promozione del benessere collettivo, il superamento delle disuguaglianze sociali e l'uscita dalle condizioni di fragilità siano obiettivi più raggiungibili laddove si sperimentano circolarità e responsabilità sociale. È il presupposto di tutto ciò che si provino a ribaltare gli attuali paradigmi che governano le politiche pubbliche: dare centralità al welfare e alle politiche sociali, perché siano esse stesse motore e leva di sviluppo dei territori, nella consapevolezza che le politiche e le pratiche aziendali devono rafforzare la competitività dell'azienda, ma al tempo stesso migliorare le condizioni economiche e sociali della comunità in cui si opera.

Per questo le esperienze di welfare di comunità superano le logiche di intervento prettamente redistributive delle risorse economiche, verso modelli capaci di capitalizzare le competenze delle persone, considerate non come individui singoli ma come soggetti all'interno di un contesto familiare, lavorativo e sociale. Il nuovo modello di stato sociale non deve configurarsi come semplice sistema di erogazione di prestazioni e sussidi in una logica di tamponamento dei più gravi rischi sociali. Il welfare del futuro ha a che fare con il benessere delle comunità, con la qualità della vita complessiva nei territori, con le risorse umane e relazionali da mettere in valore, con la qualità sociale dello sviluppo economico

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

La cooperativa da tempo predilige il rapporto con la pubblica amministrazione, in un'ottica di valorizzazione e rafforzamento della funzione pubblica dei servizi.

Da qualche anno sta provando anche a rafforzare il proprio ruolo di attore di cambiamento, in grado di rilevare e registrare i cambiamenti nei contesti in cui opera, le modificazioni dei bisogni e delle esigenze delle persone destinatarie dei servizi, trasformandole in domanda di servizi innovativi e contribuendo a costruire, nei percorsi di co-programmazione, nuove risposte e nuove progettualità in grado di soddisfare tali bisogni

Impatti ambientali

Non ci sono significativi impatti ambientali derivanti dalle attività realizzate dalla cooperativa. In ogni caso da 5 anni Era è certificata ai sensi della norma ISO 14.00/2015, in tema di riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Dal punto di vista economico, la cooperativa fa registrare un leggero miglioramento dell'andamento. Nonostante le nuove tariffe dei servizi socio-sanitari abbiano subito di fatto una riduzione, per effetto dei ribassi praticati in sede di gara d'appalto dal consorzio, cui ha fatto seguito un aumento del costo del lavoro, effetto dell'entrata a regime del rinnovo del CCNL, la redditività nel suo complesso regge, anzi cresce leggermente rispetto all'anno precedente, per effetto di nuovi servizi e progetti acquisiti direttamente dalla cooperativa presso amministrazioni pubbliche. In effetti i servizi socio-sanitari realizzati attraverso il consorzio Gesco per la ASL Napoli 1 fanno registrare un margine di contribuzione lordo effettivamente riscosso, cosa che dovrà indurre la cooperativa a fare scelte importanti di politica economica nel corso dell'esercizio 2022. Dal punto di vista patrimoniale si registrano lievi miglioramenti, soprattutto nella sensibile decrescita dei crediti, anche se la gestione finanziaria resta ancora un criticità forte

Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico

Fatturato	€8.614.331,00
Attivo patrimoniale	€9.640.162,00
Patrimonio proprio	€1.833.724,00
Utile di esercizio	€95.991,00

Valore della produzione

Valore della produzione anno di rendicontazione 9432980	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1) 8498002	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2) 7336609
--	---	---

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	352451	% 4.09
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	8254378	% 95.82
Ricavi da persone fisiche	7502	% 0.09
		Totale
		8'614'331.00

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato
a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	456701
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;	7940128
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	210000
q) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;	7502
Totale	8'614'331.00

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

Il disegno strategico della cooperativa sociale Era con riferimento alle iniziative, ai progetti, alle risorse e rappresentata da obiettivi e scelte di medio-lungo periodo. Giungere ad una maggiore dinamicità e innovazione equivale principalmente a perseguire il miglioramento dei servizi offerti, con un progetto di qualità più specifica che risponda in modo tempestivo e più

appropriato alle esigenze dichiarate nell'apropria mission:

- rispondere ai nuovi bisogni dei cittadini
- promuovere la qualificazione degli associati
- promuovere lo sviluppo di un rete di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita
- rivolgere l'apropria azione agli strati più deboli della società, mirando a garantire i diritti fondamentali di ogni cittadino
- stimolare sempre di più la sensibilità dei cittadini e sollecitare le pubbliche amministrazioni e gli enti istituzionalmente competenti a svolgere il loro compito
- garantire una funzione di consulenza, di assistenza tecnica e amministrativa a favore delle cooperative aderenti
- promuovere attività di formazione e addestramento professionale degli operatori sociali
- promuovere e realizzare percorsi di inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate
- promuovere e sviluppare la cooperazione sociale, diffondendo e illustrando le iniziative, la cultura e le opportunità del settore.

I progetti socio-assistenziali e socio-sanitari

Era in collaborazione stretta con il consorzio Gescogestisce con la Pubblica Amministrazione e diversi progetti socio-esocio sanitari che hanno, naturalmente, una forte valenza sociale, ne citiamo alcuni più rappresentativi:

- Percorsi di autonomia guidata (PAG) Interventi di accompagnamento verso un'alta autonomia per i giovaniche escono da percorsi di comunità. In convenzione con il Comune di Napoli
- Servizi per l'infanzia, servizi per l'adolescenza e laboratori di educazione territoriale
- Servizi psicosociali di riabilitazione nell'ambito degli interventi socio-sanitari previsti per i Settori Salute Mentale, delle Dipendenze, degli Anziani, dei Disabili e dei cittadini immigrati dell'Azienda Sanitaria Locale ASI Napoli 1 Centro.
- Centro diurno socio-riabilitativo all'interno della Casa Circondariale di Poggioreale. In integrazione con l'ASL NA1 Centro

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner

Cooperative, Università,
Organizzazioni profit,
Pubblica
amministrazione

Denominazione Partnership

Gesco consorzio di cooperative sociali, Comune di Napoli, Asl Napoli 1 Centro, Università degli studi Federico II, Regione Campania, Comune di Montesarchio, Ambito sociale B2, Cooperativa sociale Le Lazzarelle, Coop. sociale Uomo e il Legno, Associazione Caracoles, Associazione Jolie, Associazione Kairos

Tipologia Attività

Prevalentemente il sistema di relazioni si articola per gare d'appalto gestite da enti pubblici. La cooperativa però ha sviluppato un buon rapporto con i costruttori e, a stringere accordi ed alleanze, ma anche a sviluppare co-proiezioni

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Politiche e strategie

Coinvolgimento degli stakeholder**Attività di coinvolgimento degli stakeholder**

per semplificare l'identificazione dei principali interlocutori. È utile distinguere in interni ed esterni:

- interni: soci della cooperativa (lavoratori e non), personale dipendente e collaboratori, tirocinanti; vengono considerati interni anche il Consorzio Gesco, cui la cooperativa aderisce e di cui rappresenta la principale organizzazione, per dimensione (attività) e i suoi organismi, i suoi dipendenti e altre cooperative del consorzio;
- esterni: destinatari dei servizi (utenti, famiglie), committenti/clienti, comunità locale (cittadini, terzo settore, enti pubblici e privati), governi locali, regionali, nazionali ed europei ed infine il movimento cooperativo.

È attraverso la redazione della rendicontazione sociale coinvolge i propri stakeholder (portatori di interessi) in un percorso di valutazione e partecipazione democratica del proprio operato.

La costruzione del nostro bilancio segue un approccio multistakeholder che prevede che i diversi interlocutori partecipino nel processo di costruzione del documento, a diversi gradi che vanno dalla semplice informazione alla consultazione fino alla collaborazione.

Il primo grado prevede la semplice comunicazione dell'avvio dell'attività di bilancio, permettendo la possibilità di interagire,

poi si passa alla consultazione dunque si chiedono pareri e riscontri del lavoro fatto, fino ad arrivare ad una partecipazione strutturata.

Ad esempio i soci hanno partecipato attivamente, il primo anno di avvio dell'attività, all'identificazione degli indicatori utili alla costruzione del questionario per la rilevazione dei dati sui servizi; sono impegnati annualmente nella raccolta sistematica dei dati e delle informazioni utilizzati nella stesura del documento finale. Sono coinvolti nella correzione finale delle bozze del documento discusso in gruppi di lavoro plenari.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni**Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni****Innovazione****Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte**

Un progetto di R&S può essere visto come un progetto che dura normalmente alcuni anni e che, partendo dalla ricerca di base arriva, in caso di successo, alla fase di industrializzazione e commercializzazione. La ricerca di base non è tuttavia necessariamente collegata direttamente alle altre fasi della R&S e, in alcuni casi, la ricerca applicata può basarsi sui risultati di ricerca di base effettuate anche molto tempo prima (anni o decenni) dell'inizio del progetto.

D'altra parte, esistono in alcuni casi ricerche di base orientate che possono accompagnare il progetto di R&S fino alla fase di sviluppo sperimentale. Infine bisogna notare che lo sviluppo delle conoscenze non si arresta alla fase di sviluppo sperimentale ma continua anche con la fase di industrializzazione. Le conoscenze accumulate nella fase di industrializzazione spiegano l'esistenza della cosiddetta "Curva di apprendimento" ("Learning curve" nella terminologia inglese), che rappresenta la riduzione dei costi di produzione nel tempo, osservata industrialmente, e dovuta a una migliore conoscenza dei processi di produzione.

Elenco attività di ricerca e progettualità innovative**Denominazione attività di ricerca o****progettualità innovativa**

Progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale anno 2020-2021

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

Il Case Study (oppure caso studio) è un metodo di ricerca utilizzato, nell'ambito di questioni complesse, per estendere l'esperienza o rafforzare ciò che è già noto da precedenti ricerche. Se ne fa ampio uso perché consente di porre enfasi sull'analisi contestuale dettagliata di un numero limitato di eventi o condizioni e le loro relazioni. Tre sono i tipi specifici di casi di studio:
 i- Esplorativi: sono talvolta considerati come un preludio alla ricerca,
 ii- Esplicativi: possono essere usati per indagini casuali,
 iii- Descrittivi: richiedono il precedente sviluppo di una teoria descrittiva.
 iv- Intrinseco: quando il ricercatore ha un interesse nel caso;
 v- Strumentale: quando il caso è utilizzato per comprendere più di ciò che è ovvio all'osservatore;
 vi- Collettivo: quando viene studiato un gruppo di casi.

Tipologia attività svolta

L'Azienda ha intrapreso un progetto/caso studio che è strutturato in più fasi e su più anni. Il presente documento afferisce alla Fase 2 del progetto "CENDI" e più in particolare ad attività di "Design Solution". La Fase 1 (Assessment & Analysis) consta di tutte le attività di raccolta dati ed informazioni in genere. La Fase 2 (Design Solution) disegna la soluzione che dovrà essere applicata. La decisione di quale sia la migliore soluzione è frutto di un'attenta valutazione dei dati raccolti in Fase 1. La Fase 3 (Execution) realizza la soluzione disegnata.

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Il Centro diurno è una forma assistenziale di provata efficacia, che riscuote un elevato grado di soddisfazione da parte delle famiglie e, infine, che ha costi assai inferiori rispetto alle forme di assistenza residenziali. Il Centro diurno si propone sia come intervento alternativo al ricovero in struttura residenziale e sia come supporto ai nuclei familiari che si occupano quotidianamente dell'anziano fragile. Il CD ha lo scopo di favorire il recupero o il mantenimento delle capacità psicofisiche residue, al fine di consentire la permanenza della persona non autosufficiente o con demenza al proprio domicilio il più a lungo possibile, offrendo sostegno al nucleo familiare. L'assistenza in Centro diurno di soggetti affetti da demenza si è dimostrata efficace nel ridurre i disturbi del comportamento, che è la manifestazione di maggiore rilievo sia per il paziente sia per il caregiver. Alcuni studi clinici dimostrano che l'assistenza fornita dai Centri diurni Alzheimer è efficace in modo significativo nel ridurre i disturbi del comportamento degli utenti e lo stress dei caregiver siano essi familiari o professionali. Lo studio si propone di contribuire a superare questa criticità fornendo e suggerendo buone prassi, standard, linee guida anche con l'aiuto di soluzioni tecnologiche progettate ad hoc nel proseguimento del progetto generale

Cooperazione

Il valore cooperativo

Il modello cooperativo rappresenta una straordinaria opportunità di crescita delle persone, del loro sistema di relazioni e soprattutto di contribuire alla crescita delle comunità in cui si opera. Opzione possibile se si garantiscono ed applicano i valori, propri dell'agire cooperativo:

Centralità della persona - considerare essenziale per il benessere di una comunità, che ciascun individuo possa non solo soddisfare i propri bisogni primari, ma anche godere del tempo libero, poter vivere in rapporto con la natura, essere rispettati, partecipare alla vita della comunità;

Collaborazione e chiarezza con gli utenti - operare attraverso criteri di obiettività, di imparzialità e di giustizia, favorendo il diritto all'informazione e alla trasparenza e garantendo la possibilità di formulare suggerimenti di indicazioni utili allo sviluppo del benessere collettivo;

Attenzione al territorio ed alla comunità - favorire un ri-orientamento politico e culturale da un "welfare del risarcimento" ad un "welfare delle opportunità", basato non solo sulla cura e la riparazione ma anche sul sostegno e la promozione delle capacità di attivazione dei singoli individui, conciliando autonomia e responsabilità personali e collettive;

Adozione di una prospettiva "olistica" che riconosca e valorizzi le diversità e consideri il benessere collettivo come imprescindibilmente legato a quello individuale; ciò implica un'adozione di una visione d'insieme che superi la dicotomia tra disagio e agio, solidarietà sociale e capacità produttiva, e conduca ad una mediazione più autentica nel rapporto tra individuo e società;

Rispetto e tutela dell'ambiente - impegnarsi nella ricerca di uno sviluppo compatibile mediante la progettazione e l'attuazione di interventi che siano, innanzitutto, rispettosi dell'ambiente. Sostenere azioni tese a divulgare comportamenti più attenti a prevenire gli sprechi e le alterazioni dell'ambiente. Favorire momenti di informazione e formazione, in particolare nei settori dell'alimentazione, dei consumi critici, dell'utilizzo dell'uso sostenibile dell'energia e dell'impiego delle fonti rinnovabili.

Spirito di ricerca - mantenere sempre vivo lo spirito di ricerca, di studio e di formazione, nella logica di approfondire, la conoscenza dei nuovi bisogni e la promozione di risposte innovative prediligendo come metodo di lavoro il gruppo.

Valore delle risorse umane ed integrità della persona - I dipendenti ed i collaboratori sono elementi indispensabili per il successo del gruppo. Il consorzio pertanto, si prefigge di migliorare e valorizzare, attraverso l'organizzazione del lavoro e la formazione, le competenze possedute e il potenziale individuale dei propri dipendenti, rinsaldandone il coinvolgimento emotivo, il senso e l'orgoglio di appartenenza e il grado di soddisfazione, garantendo, altresì l'integrità fisica e morale dei suoi dipendenti, collaboratori e consulenti.

Lavoro di rete - il gruppo Gesco crede fortemente nella necessità di collaborare con gli altri attori del territorio riaffermando il valore della partecipazione, della condivisione e dell'attivazione dei componenti della comunità; i singoli e le famiglie diventano protagonisti non solo all'interno dei servizi ma anche fuori da questi, costruendo azioni comuni con i cittadini, i gruppi sociali, le istituzioni per produrre ricchezza, moltiplicare gli stimoli, aumentare le opportunità

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

La sperimentazione della rendicontazione sociale presuppone un lavoro a medio/lungo termine di approfondimento delle pratiche e modelli di rilevazione e registrazione costante delle dinamiche aziendali sempre più articolate. Per raggiungere questo obiettivo vanno ulteriormente affinati gli strumenti di monitoraggio e valutazione per la rilevazione dei dati e delle informazioni dedicate.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Livello di approfondimento del Bilancio sociale	Migliorare le istanze di confronto e scambio di esperienze tra i livelli dirigenziali e i quadri intermedi sulla rilevazione, condivisione e scambio di dati ed informazioni, Metabolizzazione degli strumenti di monitoraggio e sperimentazione delle piattaforme di comunicazione interna e in condivisione con la committenza pubblica	31-12-2022

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivi di miglioramento strategici

E' necessario riequilibrare la situazione economica, tagliando situazioni che incidono negativamente sulla redditività di impresa, liberando risorse ed energie per nuovi e più innovativi investimenti. L'obiettivo passa per la sperimentazione concreta dei progetti di Ricerca & Sviluppo e di formazione avviati, che mirano ad aggiornare e migliorare l'offerta dei servizi rivolti sia alle Pubbliche Amministrazioni che ai cittadini. Inoltre va rafforzato l'investimento da un approccio rivolto all'autonomia ed ai percorsi di emancipazione reale dei destinatari dei servizi.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	<ul style="list-style-type: none">• Rafforzare la presenza sui territori, migliorando il sistema di relazioni con gli stakeholder• Migliorare la capacità progettuale, strutturando un miglior sistema di lettura dei bisogni e di intercettazioni di opportunità• Promuovere il senso di appartenenza, stabilizzando il turnover e migliorando la produttività• Rafforzare il ruolo e la leadership di Gesco come propulsore di innovazione sociale, rafforzando il valore reputazionale del brand: saper coinvolgere il maggior numero di stakeholder possibile e, soprattutto saper comunicare l'impegno e i risultati delle azioni intraprese	31-12-2023

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Ragione sociale ● C.F. ● P.IVA ● Forma giuridica ● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 ● Descrizione attività svolta ● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) ● Adesione a consorzi ● Adesione a reti ● Adesioni a gruppi ● Contesto di riferimento e territori ● Regioni ● Provincie SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione <p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vantaggi di essere socio
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Mappa degli Stakeholder INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) <p>SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricadute sull'occupazione territoriale ● Rapporto con la collettività ● Rapporto con la Pubblica Amministrazione

	<p>AMBITO: Obiettivi di miglioramento SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento strategici <p>SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p>AMBITO: Situazione economico-finanziaria SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale ● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio ● Valore della produzione ● Composizione del valore della produzione ● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p>AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Introduzione</p> <p>AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: Impatti ambientali</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Buone pratiche ● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

Il sottoscritto Antonio Gargiulo in qualità di professionista incaricato, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, dichiara ai sensi e per gli effetti dell'articolo 31, commi 2 quater e quinquies della legge 24 novembre 2000 n. 340 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società